

ARRIGO SOLMI

(1873 - 1944)

Nato a Finale Emilia il 15 gennaio 1873 e morto in Roma il 5 marzo 1944, Arrigo Solmi deve essere ricordato fra i membri ultimamente scomparsi dell'Istituto Storico. Era stato nominato, con Vittorio Rossi, nel dicembre del 1927, ministro il Fedele, a colmare il vuoto lasciato da Attilio Hortis e Isidoro del Lungo. Alcuni anni dopo, nel giugno del 1933, rinnovandosi il Consiglio, il Solmi n'era confermato tra i membri ministeriali; ed erano con lui il Fedele e il Federici, il De Bartolomaeis e il Leicht, il Rossi, il Patetta ed il Volpe. Compiti, già in quegli anni, presso che onorarî, quelli del Consiglio. Ma al lavoro dell'Istituto il Solmi non giungeva nuovo: chè fin dal 1904 egli aveva pubblicato sul « Bullettino » uno studio sulla legislazione pisana in Sardegna e da allora frequenti erano stati i suoi rapporti di collaborazione con i presidenti ed i membri dell'Istituto, in particolar modo col Fedele.

Giurista e storico del diritto per lunghi anni non distoltosi dall'indagine storica e giuridica, fino a che la guerra di Libia e il nascente nazionalismo non lo ebbero spinto al più fortunato arringo della politica dalla sua cattedra e dal suo quieto tavolo di studioso, ebbe tuttavia largo dal principio l'orientamento ed il metodo. Fatto insolito nei giuristi, fu dai primi lavori insieme buono storico e buon scrittore, e certe sue pagine antiche e nuove si leggono oltre che con utilità con piacere.

Sostenitore nel primo suo lavoro, che gli valse nome fra gli studiosi, della soluzione di continuità fra le corporazioni romane e le associazioni medievali, ritornò poi su questa tesi — parallelamente del resto ad altri studiosi —, fino a esasperarla via via negli ultimi anni e a vedere il motivo della più stretta continuità da Roma al Medio Evo esteso da istituti giuridici a forme politiche ed economiche, dalle corporazioni al Senato romano.

Ma prima di rivedere quella sua tesi originaria, dovevano trascorrere per il Solmi gli anni della migliore sua attività di studio di grandi problemi giuridici e storici. Dalla nota su *Diritto longobardo e diritto nordico*, ch'è dello stesso anno del lavoro sulle *Associazioni in Italia avanti le origini del Comune* (1898), al volume su *Stato e Chiesa secondo gli scritti politici da Carlo Magno al Concordato di Worms*, ch'è di due anni dopo, all'indagine su *Alberto da Gandino e il diritto statutario* (1901)), alla lunga serie di studi dedicati alla Sardegna medievale, che s'apriva allora nel 1904, con l'insegnamento cagliaritano del Solmi, la personalità dello studioso e i suoi vasti interessi si affermavano. La varietà dei temi si poteva rilevare dalla prolusione del 1900, su *Il Rinascimento della scienza giuridica e le origini delle università nel Medio Evo* (un argomento su cui sarebbe ritornato fin negli ultimi anni), agli studi sugli statuti di Carpi (1904) e sulla storia economica d'Italia nell'alto Medio Evo (1905), alle esaurienti rassegne di storia del diritto commerciale (1906), agli studi sul pensiero politico, che pur allora si iniziano, di Dante (1907 sgg.) Del 1908 è la prima edizione del fortunato *Manuale di storia del diritto italiano*, che doveva raggiungere nel '30 la terza edizione, e che costituisce il miglior esempio delle qualità d'equilibrio e chiarezza del Solmi e ancor oggi una delle più perspicue sintesi (la più accessibile certo) della vasta materia percorsa magistralmente nel suo sviluppo.

Giurista, attento e acuto, come avevano già mostrato le spesso nuove indagini giuridiche sui documenti sardi, come lo stesso Manuale mostrava, come successivamente avrebbero confermato saggi ed articoli sull'ordinamento giuridico o sul sequestro di temporalità beneficiarie, sulle leggi eccezionali contro il nemico in materia patrimoniale o gli elementi costitutivi del diritto civile italiano. Ma prevalente l'atteggiamento dello storico, sia nella stessa ricerca giuridica applicata agli istituti medievali, sia nella indagine più propriamente storica, sul Medio Evo sempre o, come nel più vicino periodo d'attività, anche alla vicenda moderna e recente. Si hanno, nell'un caso, gli studi sulle origini della voce *Avallo* o *Sul diritto di passo necessario nel Medio Evo* (1910), sulla *Signaria piacentina* (1911) o sulla *interpretazione dei riti nuziali* (1913), su la *mancipatio* nei documenti piacentini dell'VIII secolo (1913) o *Sul diritto di superficie nei documenti italiani del Medio Evo* (1915). Nell'altro, la pubblicazione di testi di storia sarda o piacentina o pavese e notevoli contributi a questa storia continuati anche nel

periodo successivo di ancor più allargata indagine medievale e italiana. L'orizzonte è, per vero, ampio: si va da contributi alla storia economica e giuridica dell'antichità a contributi alla storia del Medio Evo, del Rinascimento e dell'età moderna: dalla nota *Sulla Storia economica d'Italia nell'alto Medio Evo* (ch'è una recensione allo Hartmann), del 1905, all'analisi dell'Inventario della ditta Függer, del 1906, alla nota su *Storia, economia e demografia dell'antichità*, del 1909, allo scritto su *Il pontificato di Pio X*, del 1914. Ma prevale l'interesse ai problemi di storia giuridico-politica per lo più medievale: risorgere delle associazioni e origini del Comune, sorgere delle università e rinascere della scienza giuridica e rapporti tra Stato e Chiesa. Dopo la monografia sulle *Associazioni precomunali*, dopo il bel saggio su *Stato e Chiesa negli scrittori politici*, dopo la ricca serie degli studi sardi, apparsi nell'« Archivio Storico Sardo » diretto allora dal Solmi e più tardi, nel 1917, riuniti in volume, vengono alcuni degli studi più meditati e significativi: quello su *Le Diete imperiali di Roncaglie e la navigazione del Po* (1910), quello su *Pavia e le assemblee del Regno nella età feudale* (1913) e tutto il gruppo degli studi pavesi culminanti, attraverso l'edizione delle *Honorantie Civitatis Papie*, nel volume su *L'amministrazione finanziaria del Regno italico nell'alto Medio Evo* (1931), in cui sboccano anche le ricerche su figure e istituti del Regno italico, come quelle sul capitolare di Lotario dell'825 relativo all'ordinamento scolastico in Italia (1923), sui rapporti commerciali di Pavia con le città bizantine dell'Italia meridionale (1924), su *La distruzione del Palazzo Regio di Pavia dell'a. 1024* (1924), mentre guarda anche oltre il periodo alto-medioevale lo scritto su *La scuola di Pavia* (1915). Lavoro di perfetta fusione degli elementi storici e giuridici la voce dell'« Enciclopedia giuridica » su *Il Comune nella storia del diritto* (1922), da cui il Solmi avrebbe tratte le mosse per alcuni dei suoi ultimi lavori sugli istituti medievali e dove si disegna la nuova tesi, sostituita all'antica, della continuità per le associazioni e del peso della tradizione antica nella vita medievale. L'anno stesso (1922) il Solmi pubblicava anche l'utilissima guida bibliografica per la storia del diritto italiano, nella fortunata collana della « Leonardo ».

Ma ormai, annunciato dai non pochi scritti ispirati dall'intervento dell'Italia in Africa e in Oriente e dalla conquista della Libia, approfondito dalla pietosa cura di editore degli scritti postumi del fratello Edmondo, un nuovo interesse animava il Solmi per il

nostro Risorgimento e la sua preparazione morale e politica. Del '18 è il volume sul Risorgimento, nitido e preciso, e che tanto successo ebbe anche all'estero. Già prima, aveva in due articoli studiato il modo della cessione del Veneto all'Italia nel '66 (1915), tema su cui sarebbe ritornato scrivendo delle responsabilità diplomatiche e militari negli avvenimenti del 1866 (1923). Il clima ardente di guerra si ripercuoteva sul tenace studioso, lo traeva a scrivere alcune *Visioni della guerra italiana* (1917), così come i problemi della pace e della sistemazione europea l'avrebbero portato a fare oggetto d'indagine *L'Adriatico e il problema nazionale* (1920), l'italianità della Dalmazia e di Fiume (1920) e i rapporti di cultura fra l'Italia e l'Oriente europeo (1920). Temi che sarebbero riaffiorati, con la nuova guerra, nell'attività estrema del Solmi.

L'interesse politico si faceva ormai prevalente nello storico giunto alla sua maturità: e nel '21, in un articolo della « Lettura » su *L'idea dell'unità italiana agli albori del sec. XIX*, egli disegnava la tesi prediletta, e da allora perseguita, della continuità della storia d'Italia, accennata subito anche ne *Il comune nella storia del diritto*. Del 1927 è il saggio su *L'unità fondamentale della storia italiana*, comunque si giudichi la tesi uno dei più bei discorsi della nostra prosa storica successiva al Carducci, in cui l'idea della continuità trovava la sua prima, compiuta, enunciazione, in efficace polemica con il Croce e con il Volpe. Da quel primo prendevano le mosse gli altri discorsi via via venuti ricomponendo nei suoi momenti essenziali, da Roma al Risorgimento, quella unità, e raccolti poi in volume; ch'è quello da cui il Solmi ha derivato maggior fama di scrittore: i *Discorsi sulla storia d'Italia* (1933, I^a ed.). Un'altra serie di discorsi, ispirata al medesimo soggetto e variamente tenuta, egli aveva licenziata alle stampe poco avanti la morte.

Nella occasione del centenario dantesco, il Solmi aveva intanto raccolto in un volume che resta tra i migliori sull'argomento i suoi scritti su *Il pensiero politico di Dante* (1922); spicca nella raccolta l'ampio lavoro su *Stato e Chiesa nel pensiero di Dante*, apparso l'anno prima nell'« Archivio Storico Italiano ». Ad altri studi, in brevi intervalli, si dedicava allora e poi il Solmi: sulle fiere dell'alto Adige, scórso da appassionato delle montagne avanti che da storico (1922), sullo sviluppo dei contratti agrari medievali (1923), sulla Corsica (1924), sulla formazione della Svizzera italiana (1926-27), a studiar la quale e a suscitare vivo l'interesse da noi aveva fondato una rivista che direbbe sino alla morte e che si era ul-

timamente allargata a dar vita ad un « Centro di studi » (l'« Archivio Storico della Svizzera Italiana »), sulla tavola di Cles (1926), sulle origini del nome di Milano (1926) e sull'antico porto milanese (1928). Del '25 è una monografia che sta solitaria per ispirazione ed interessi nella vastissima produzione del Solmi: quella dedicata alla Riforma, nell'edizione italiana della *Storia Universale* diretta dallo Pflugk-Harttung.

Ma l'interesse delle più prossime questioni della vita nazionale e internazionale se non sopraffaceva ormai nel Solmi, entrato dagli anni della guerra nella vita pubblica, gli interessi di studio, li poneva come in un secondo piano, senza tuttavia — esempio già raro — trascurarli, consentendo così di ritrovarsi, al cessar delle contingenze politiche, studioso e maestro, quale seppe, anche deputato e uomo di governo, essere e mantenersi. Da una parte l'attenzione del Solmi andava, come s'è visto, ai problemi suscitati dal nuovo nazionalismo italiano e dal riassetto europeo (dopo i temi adriatici passa a toccar quelli della consistenza economica della Jugoslavia e dei rapporti tra Albania e Italia) e alle origini della grande guerra e della guerra italo-turca (*Le origini del Patto di Londra*, 1923; *La guerra Libica e il Dodecanneso nei documenti della diplomazia russa*, 1924), dall'altra egli teneva dietro allo sviluppo, sul piano concreto della politica e nel commento dell'osservatore, dei tre punti cruciali dell'azione del neo-regime fascista: la riforma costituzionale, che egli analizzava in un libro del '24, i rapporti col Vaticano — che, dopo aver delineato dal '23 nelle loro nuove tendenze, contribuiva ad avviare agli accordi Lateranensi, essendo poi di questi, nel '29, relatore alla Camera —, i rapporti italo-francesi, seguiti attentamente e illustrati in un apposito libro (1932).

Ritornano successivamente, nella produzione di quello che fu per il Solmi il più intenso periodo di vita pubblica, deputato prima, poi dal '32 al '39 sottosegretario alla Educazione nazionale e ministro della Giustizia, sia pur senza il rinnovarsi delle indagini, spunti e temi ben noti: sulle corporazioni dell'alto Medio Evo (1930), sul Risorgimento, sulla Rezia, sugli statuti milanesi, sull'intervento italiano nel '15, su Dante, sull'unità della storia d'Italia. A *Ciro Menotti e l'idea unitaria nell'insurrezione del 1831* dedicava più che uno dei consueti discorsi, un volume (1931). E intanto scriveva articoli di politica attuale, teneva relazioni in congressi e alla Camera e preparava anche qualche interessante contributo d'indagine: su *La Braganza nei documenti medievali* (1927),

su *La guerra di Giornico* (1929), su *La raccolta dell'oro nei fiumi dell'Italia superiore durante il Medio Evo* (1931) o *Sulla storia della popolazione del ducato di Parma e Piacenza* (1932). E ristampava, con un'appendice storica, il *Sommario* del Balbo (1927) e l'operetta del Muratori su *I difetti della giurisprudenza* (1933); e dirigeva, con l'« Archivio storico della Svizzera Italiana », anche « *Raetia* », rivista dei Grigioni.

Ancora brevi contributi d'indagine storica negli anni successivi (*Itinerario italico dell'abate Nicolò Thingoerense del 1150-51*, 1933; *La « Monarchia » di Dante*, 1935; *Sulla romanità della Rezia*, 1934; *Cino da Pistoia giureconsulto*, 1937; *L'iscrizione greca di Porto Torres del sec. VII*, 1939); celebrazioni e discorsi, su Alberico Gentili o il Tassoni, il Muratori o Amedeo VIII, il Genovesi o il Borelli e articoli e libri di politica e storia attuale (ricordiamone almeno due: quello sul nuovo ordinamento costituzionale della Spagna di Franco, 1940, e quello su *D'Annunzio e la Francia*, 1942, che si ricollega all'attività data dal Solmi alla Fondazione de « Il Vittoriale degli Italiani »). Scritto tra i migliori suoi, per densità e stringatezza, quello su *La funzione della città nella storia italiana* (1939), sempre attinente alla tesi della continuità. Nel '37, in due ampi volumi — *Studi storici sulla proprietà fondaria nel Medio Evo* e *Contributi alla storia del diritto comune* — erano riaparsi molti degli scritti storico-giuridici più noti del Solmi. ¹

Col finir del '39 dimesso, forse per troppa onestà, dal ministero della Giustizia in cui aveva portato un'attività tenace nella codificazione che pur si volle sul mezzo stroncargli, egli poteva rifarsi della grave delusione negli studi mai obliati e cui aveva cercato di mantenersi vicino anche ministro con la riedizione delle *Dominazioni barbariche* del Romano, da altri compiuta sotto la sua guida. Ripreso l'insegnamento a Roma (e gli fu allora reso l'omaggio di due volumi di scritti in suo onore, che seguivano quelli, analoghi, di recente offerti al Besta e al Calisse), poteva porsi a realizzare il disegno, già predisposto, di alcune opere, che sarebbero state tra le più care e che la sorte gli avrebbe tolto di vedere pubblicate: una storia del Sacro Romano Impero, vista in particolar modo nei rapporti tra Chiesa e Impero, e una storia del Senato romano nel

¹ V. per essi la recensione datane in « *Scuola e Cultura* » dell'ottobre 1937, a. XIII, fasc. IV, pp. 287-97 [ed ora ripr. nel vol. *Studi medievali*, Roma, 1965, pp. 463-73].

Medio Evo. Le avrebbe condotte a fine, tra la villa di Grottaferrata e la casa di via del Cavaliere a Roma, tra dolori domestici (la morte della moglie) e patrii (il disastroso settembre), mentre altri lavori si disegnavano nella sua mente. A chi già gli era stato vicino nella ristampa del Romano doveva toccare il triste compito di licenziare il volume sul Senato, sulle cui ultime pagine cadde d'improvviso la mano dell'insigne studioso, mentre erano accanto a lui i grandi volumi dei regesti Sublacense e Farfense, accuratamente compulsati e percorsi. La guerra distruttrice colpiva intanto un altro volume già in stampa a Milano e fermava la seconda serie dei *Discorsi* a Firenze.

Non sono queste ultime, del Solmi, le opere più vitali e perfette: v'è una certa stanchezza e sopra tutto un eccessivo amor di tesi, che spinge l'indagine alle estreme deduzioni e irrigidisce i risultati. Specie il volume sul Senato ingenererà nel lettore un certo disagio: concepito, come fu, in un momento, vicino e pur già tanto lontano, così spiritualmente diverso, in un fervore di tesi di romanità e di continuità che anche se fosse stata mai non potrebbe esser più la nostra. Tristezza di tramonto pur questa, come per la vita così per l'opera, che non potrà — anche se l'auspichiamo — non risentire di un mutato sentimento verso il tempo in cui si è pur vissuti per la prima o la maggior parte della nostra vita.

PUBBLICAZIONI DI PIU' DIRETTO INTERESSE STORICO
DI ARRIGO SOLMI

1 *Le Associazioni in Italia avanti le orgini del Comune*. Saggio di storia economica e giuridica. Modena 1898.

2 *Diritto longobardo e diritto nordico*. Nota storica. In « Arch. giuridico », 1898.

3 *Per la storia delle associazioni nell'alto Medio Evo*, ivi, 1899.

4 *Sulla storia di Civitavecchia*. Nota bibliografica (a proposito di C. CALISSE, *Storia di Civitavecchia*), in « Arch. Stor. It. », 1899.

5 *Le classi sociali in Firenze e gli ordinamenti di giustizia* (a proposito di G. SALVEMINI, *Magnati e popolani*), in « Riv. it. di Sc. giur. », 1900.

- 6 *Il rinascimento della scienza giuridica e le origini delle università nel Medio Evo*, in « Il Filangieri », n. 4, 1900.
- 7 *Stato e Chiesa secondo gli scritti politici da Carlo Magno al Concordato di Worms (800-1122)*. Studio storico-giuridico. Modena 1901.
- 8 ALBERTI DE GANDINO *Questiones Statutorum* prodeunt curante H. E., Bologna 1901 (« Bibl. jur. m. aevi », III).
- 9 *Alberto da Gandino e il diritto statutario della giurisdizione italiana nel sec. XIII*, in « Riv. it. di Sc. giur. », 1901.
- 10 *La Giurisdizione della Mercanzia in Firenze*. Nota bibl. In « Arch. Stor. It. », 1902.
- 11 *La condizione privata della donna e la giurisprudenza longobarda nell'Italia meridionale*, in « Arch. Giur. », 1902.
- 12 *Cagliari pisana*. Lettura. Cagliari 1904.
- 13 *La costituzione sociale e la proprietà fondiaria in Sardegna avanti e durante la dominazione pisana*, in « Arch. Stor. It. », 1904.
- 14 *Adempria*. Studi sulla proprietà fondiaria in Sardegna. In « Arch. Giur. », 1904.
- 15 *Sul periodo della legislazione pisana in Sardegna*, in « Bull. Ist. Stor. It. », XXV, 1904.
- 16 *Sull'abolizione del servaggio in Sardegna nel sec. XIV*. Note e appunti. In « Boll. stor.-bibl. sardo », 1904.
- 17 *Sugli Statuti di Carpi del 1353 e del 1447*, Carpi 1904.
- 18 *Diritto barbarico*, in « Enc. Giur. It. », Milano 1905.
- 19 *Il Diploma Arborense a favore del monastero di Bonarcado*, in « Boll. stor.-bibl. sardo », 1905.
- 20 *Sulla storia economica d'Italia nell'alto Medio Evo*, in « Riv. it. di Sociologia », 1904.
- 21 *La Sardegna e gli studi storici*, in « Arch. stor. sardo », 1905.
- 22 *Le carte volgari nell'archivio arcivescovile di Cagliari. Testi campidanesi dei secc. XI-XIII*. In « Arch. stor. ital. », 1905.
- 23 *Sulla carta « de logu » cagliaritana*, nel vol. *Scritti in onore di C. Fadda*, Napoli 1905.
- 24 *Orazioni nuziali del Quattrocento*. Per nozze Dallari - Tosi Bellucci. Modena 1905.
- 25 *Sull'origine e sulla natura del feudo in Sardegna*, in « Riv. it. di sociologia », 1906.
- 26 *Sul più antico documento consolare pisano scritto in lingua sarda*, in « Arch. stor. sardo », 1906.

- 27 *Studi sulla storia del diritto commerciale*, in «Riv. di dir. commerciale», IV, 1906.
- 28 *Storia del diritto italiano*, Milano 1908 (2^a ediz. 1918; 3^a ediz. 1930.)
- 29 *Un nuovo documento per la storia di Guglielmo di Cagliari e della Arborea*, in «Arch. stor. sardo», 1908.
- 30 *Ugo di Porta Ravennate giudice imperiale a Siena nel 1162*, in «Studi e documenti per la storia della Università di Bologna», vol. I, parte 2^a, 1908.
- 31 *Sulla storia della Sardegna nel Medio Evo*, in «Arch. stor. sardo», 1908.
- 32 *Il titolo regale di Enzo*, in *Miscellanea Tassoniana*, Modena 1908,
- 33 *Jahresberichte z. Ital. Rechts und Wirtschaftschichte (1905-1908)*, Berlino, 1909.
- 34 *Nuovi documenti per la storia della conquista aragonese*, in «Arch. stor. sardo», 1909.
- 35 *Le Diete imperiali di Roncaglia e la navigazione del Po presso Piacenza. Studio storico con docc. in*. In «Ach. storico per le prov. parmensi», 1910 (e in vol.).
- 36 *Sul diritto di passo necessario nel Medio Evo*, nel vol. *Studi in onore di B. Brugi*, Palermo 1910.
- 37 *Le costituzioni del primo parlamento sardo del 1335*. Testo, illustrazione e documenti. In «Arch. stor. sardo», 1911.
- 38 *Sulle origini del comune rurale*, in «Riv. it. di sociol.», 1911.
- 39 *Sulla «signaria» piacentina*, nella *Miscell. di studi stor. in on. di A. Manno*, I, Torino 1912.
- 40 *Un falso documento relativo al Consolato del Mare*, in «Archivio stor. sardo», 1911.
- 41 *Documenti per la storia aneddótica dei glossatori bolognesi. Alberico glossatore*. In «Studi e docc. per la storia dell'Univ. di Bologna», Bologna 1911.
- 42 *Sulla traccia del Veltro*, in «Rivista d'Italia», 1913.
- 43 *Una lettera volgare del 1230 nella raccolta Baille*, in «Arch. stor. sardo», 1913.
- 44 *Sulla interpretazione dei riti nuziali*, in «Riv. etnogr. ital.», 1913.
- 45 *La «mancipatio» nei documenti piacentini del sec. VIII*, in «Arch. stor. ital.», 1913.

- 46 *Pavia e le assemblee del regno nell'età feudale*, in «Studi per le scienze giuridiche dell'Università di Pavia», 1913.
- 47 *Le trattative per la cessazione della Venezia nel 1866*, in «Cultura moderna», 1915.
- 48 *Il diritto di superficie nei documenti italiani del medioevo*, in «Riv. di diritto civile», 1915.
- 49 *Le leggi più antiche del comune di Piacenza*, in «Arch. stor. ital.», 1915.
- 50 *Studi storici sulle istituzioni della Sardegna nel Medio Evo*, Cagliari 1917.
- 51 *Il Risorgimento italiano (1814-1918)*. Milano 1917, 2ª ediz. 1923, 3ª ediz. 1929 (trad. inglese, Londra 1925; trad. ungherese, Budapest 1929; trad. bulgara, Sofia 1932).
- 52 *L'Adriatico e il problema nazionale*, Roma 1920.
- 53 *Le «Honorantie civitatis Papie» e le stazioni doganali del Regno italico*, in «Rend. dell'Istit. lomb.», 1920.
- 54 *Il testo delle «Honorantie civitatis Papie»*, in «Arch. stor. lomb.», 1920.
- 55 *Nel secondo centenario dell'unione della Sardegna al Piemonte*, in «Rivista d'Italia», 1920.
- 56 *L'ultima fase della questione di Fiume*, in «La vita internazionale», 1920.
- 57 *Stato e Chiesa nel pensiero di Dante*, in «Arch. stor. ital.», 1921; e nel vol. *Studi su Dante*, Firenze 1921, pp. 9-75.
- 58 *L'idea dell'unità italiana agli albori del secolo XIX*, in «La Lettura», 1921.
- 59 *Dante e il diritto*, in *Dante e l'Italia (nel VI centenario della morte del Poeta)*, Roma 1921.
- 60 *Il pensiero politico di Dante: studi storici*, Firenze 1922.
- 61 *Il comune nella storia del diritto*, in «Encicl. giurid. ital.», e in vol., Milano 1922.
- 62 *Riva e le fiere di Bolzano*, in «Atti della R. Accad. degli agiati di Rovereto», 1922.
- 63 *Le fiere dell'Alto Adige*, in «Il Brennero», 1922.
- 64 *La storia del diritto italiano*. Guida bibliografica. Roma 1922.
- 65 *Sui rapporti di cultura fra l'Italia e l'Europa orientale*, Trieste 1922.

- 66 A. CARONCINI, *Problemi di politica nazionale*. Scritti scelti e presentati da A.S. Bari 1922.
- 67 *Responsabilità diplomatiche e militari negli avvenimenti del 1866*, in « Riv. d'Italia », 1923.
- 68 *Sviluppo storico dei contratti agrari nell'alto medioevo*, in « Riv. di diritto agrario », 1923.
- 69 *Sul Capitolare di Lotario dell'anno 825 relativo all'ordinamento scolastico in Italia*, in « Rend. dell'Istit. lomb. », 1923.
- 70 *Sui rapporti commerciali fra Pavia e le città bizantine dell'Italia meridionale nell'alto Medio Evo*, in « Studi bizantini », 1924.
- 71 *La Corsica. Studio storico*. In « Archivio stor. per la Corsica », 1924.
- 72 *La distruzione del Palazzo Regio in Pavia nell'anno 1024*, in « Rend. dell'Istit. lomb. », 1924.
- 73 *La guerra libica e il Dodecanneso nei documenti segreti della diplomazia russa*, in « Politica », 1924.
- 74 *La riforma costituzionale*, Milano 1924.
- 75 *La persistenza della scuola di Pavia nel Medio Evo fino alla fondazione dello studio generale (1024-1361)*, nel vol. *Contributi per la storia dell'Università di Pavia*, Milano 1925, pp. 3-14.
- 76 *Sul Capitolare di Lotario dell'anno 825 relativo all'ordinamento scolastico in Italia*, ivi, pp. 17-42.
- 77 *La scuola di Pavia nell'alto Medio Evo*, in « Nuova antologia », 1925.
- 78 *La riforma. Studio storico*. Nella *Storia Universale* di P. PFLUGK-HARTTUNG. Trad. it., Milano 1925.
- 79 *Formazione territoriale della Svizzera italiana*. I. *I paesi alpini tra il Ticino e l'Adda nell'alto Medio Evo*, in « Arch. stor. della Svizzera italiana », 1926. II. *Nel periodo comunale*, ivi.
- 80 *Appunti sulla Tavola Clesiana*, in « Rend. dell'Istit. lomb. », 1926.
- 81 *Sulle origini del nome di Milano*, ivi.
- 82 *L'unità fondamentale della storia italiana*, Bologna 1927.
- 83 *Sommario della Storia d'Italia* di Cesare BALBO, con prefazione e appendice storica dal 1848 al 1922, Milano 1927.
- 84 *La formazione delle classi nazionali in Italia nella seconda metà del secolo XVIII*, in « Educazione fascista », 1927.

- 85 *La Braganza nei documenti medioevali*, in « Studi medioevali », 1927.
- 86 *Ugo Foscolo e l'unità d'Italia*, nel vol. *Studi su U. Foscolo a c. della Univ.*, Pavia 1927.
- 87 *L'Università di Pavia ai tempi di Alessandro Volta*, Pavia 1927.
- 88 *Formazione territoriale della Svizzera italiana. III. I paesi alpini tra il Ticino e l'Adda nel periodo delle Signorie*, in « Arch. stor. della Svizzera italiana », 1927.
- 89 *L'antico porto di Milano. Studi e documenti*. In « Arch. stor. lomb. », 1928.
- 90 *La genesi dell'Università italiana*, in « Educaz. fasc. », 1923.
- 91 *Il riconoscimento italiano e l'Ungheria*, nella riv. « Mattia Corvino », Budapest 1928.
- 92 *Lodovico Antonio Muratori e la storia del diritto*, Modena 1928.
- 93 *La guerra di Giornico e le sue conseguenze*, in « Arch. stor. della Svizzera italiana », 1929.
- 94 *Il breve di Onorio III a favore dell'antico studio modenese*. in « Rassegna di storia dell'Univ. di Modena », 1929.
- 95 pref. a: A. GALIMBERTI, *Luci mazziniane nel sindacalismo nazionale*, Roma 1929.
- 96 *Le corporazioni romane nelle città dell'Italia superiore nell'alto Medio Evo*, in *Studi in on. di P. Bonfante*, IV, Milano 1930.
- 97 *Malta e la sua storia*. Lezione. Milano 1930.
- 98 *Il Risorgimento Italiano*, nel vol. *L'Italia e gli Italiani del sec. XIX*, Firenze 1930.
- 99 *Il risveglio del pensiero civile in Italia sul principio del secolo XVIII*. Discorso inaugurale. Pavia 1931.
- 100 *Ciro Menotti e l'idea unitaria nell'insurrezione del 1831*. Con un'app. di docc. Modena 1931.
- 101 *Raetia prima e Raetia secunda*, nella riv. « Raetia », I, 1931.
- 102 *L'amministrazione finanziaria del Regno italico nell'alto Medio Evo*, Pavia 1931.
- 103 *La raccolta dell'oro nei fiumi dell'Italia superiore durante il Medio Evo*, in « Riv. bancaria », 1931.
- 104 *Italia e Francia nei problemi attuali della politica europea*, Milano 1931.

- 105 G. MENGOZZI, *La città italiana nell'alto Medio Evo*, 2ª ed. a c. di A.S., Firenze 1931.
- 106 *Gli Statuti di Milano del 1330 e la loro ricostruzione*, in «Atti d. XX riunione della Soc. It. Progr. Sc.», 1932.
- 107 *La politica mediterranea del Regno Normanno-Svevo*, nel vol. *Il Regno Normanno*, Messina 1932, pp. 69-94.
- 108 G. Garibaldi e *l'unità italiana*. Discorso. Siena 1932.
- 109 S. Pellico e *Le mie prigioni*, in «Riv. municip. di Torino», 1932.
- 110 *Sulla storia della popolazione del Ducato di Parma e Piacenza*, Roma 1932.
- 111 *Le istituzioni romane della Rezia curiense nell'alto Medio Evo*, in «Raetia», II, 1932.
- 112 *I moti del 1320-21 e la diplomazia europea*, in «Atti dei Congressi di Roma della Soc. Naz. per la St. del Risorgimento», 1932.
- 113 *La genesi del Risorgimento nazionale*, Milano 1933.
- 114 *Napoleone e l'Italia*. Discorso. Nei «Rend. Ist. lomb.», 1933.
- 115 *Sul vero autore della «Storia dell'Amministrazione del Regno d'Italia durante il dominio francese»*, nella *Miscell. di studi storici in on. di A. Luzio*, I, Firenze 1933.
- 116 *L'intervento italiano e le sue conseguenze politiche (maggio-agosto 1915)*, in «Nuova Antologia», 16 aprile 1933.
- 117 *Le arti romane nell'alto Medio Evo*, in «Boll. d'Arte», 1933.
- 118 *La Rezia nell'alto Medio Evo*, in «Arch. stor. Svizz. It.», 1933.
- 119 L. A. MURATORI, *Dei difetti della giurisprudenza*, a c. di A. S., Roma 1933.
- 120 *Discorsi sulla storia d'Italia*. Firenze 1933; 2ª ed. accr., 1935; 3ª ed., 1942.
- 121 *Itinerario italico dell'abate Nicolò Thingoerense del 1150-51*, in «Rend. Ist. lomb.», 1933.
- 122 *L'idea dell'unità italiana nell'età napoleonica*. Con un'app. di docc. Modena 1934.
- 123 *Le Corporazioni nel Medio Evo*, Milano 1934.
- 124 *Sulla romanità della Rezia*, nel vol. *Per il XIV centenario della codificazione di Giustiniano*, Pavia 1934.
- 125 pref. a: M. TOSCANO, *Il patto di Londra*, Bologna 1934.
- 126 *Alberico Gentili e il nuovo diritto internazionale*, Ascoli Piceno 1934; e in *Celebrazioni Marchigiane*, II, Urbino 1935.

- 127 *La « Monarchia » di Dante*, in « N. Ant. », 1935.
- 128 *Dante e l'Italia*, in *Studi per Dante*, Milano 1935.
- 129 *Lo spirito italiano di Alessandro Tassoni*. Discorso. Modena 1935.
- 130 *Amedeo VIII*, Torino, 1934; e in *Celebrazioni Piemontesi*, II, Urbino 1936.
- 131 *Il Rinascimento italiano e la Polonia*, in « L'Europa Orientale », 1936.
- 132 *Antonio Genovesi*. Discorso. Napoli 1936; e in *Celebrazioni Campane*, II, Urbino 1937.
- 133 *Studi storici sulla proprietà fondiaria nel Medio Evo*, Roma 1937.
- 134 *Contributi alla storia del diritto comune*, Roma 1937.
- 135 *In onore di Carlo Calisse*. Discorso. Civitavecchia 1937.
- 136 *Cino da Pistoia giureconsulto*, in « Boll. stor. pistoiese », 1937; e nel vol. *Cino da Pistoia nel VI centenario della morte*, Pistoia 1937.
- 137 *Per la pubblicazione dei condaghi di S. Nicolò di Trullas e di Maria di Bonarcado*, nei « Rend. Accad. dei Lincei », Cl. Sc. Mor., ser. XIII, 1937, 3-4.
- 138 pref. a: *I Condaghi di S. Nicola di Trullas e di S. Maria di Bonarcado*, a c. di E. Besta, Milano 1937.
- 139 *Il diritto in Sardegna*. Discorso. In *Celebrazioni sarde*, Urbino 1937.
- 140 *La funzione della città nella storia italiana*, in « N. Ant. ». 1937 [e rist. come introd. al vol. *L'urbanistica dall'antichità ad oggi*, Firenze 1943].
- 141 pref. a: C. A. BIGGINI, *Il pensiero politico di Pellegrino Rossi*. Roma 1937.
- 142 *Le repubbliche marinare e la loro espansione nel mondo*, in *Italia imperiale*, Milano 1937, pp. 17-24.
- 143 *Giuseppe Garibaldi e il Partito d'Azione nel Risorgimento italiano*, San Remo 1938; e in *Celebrazioni Liguri*, II, Urbino 1939.
- 144 N. ed. de *Le dominazioni barbariche* di G. ROMANO, Milano 1939.
- 145 *L'iscrizione greca di Porto Torres del secolo VII*, in *Studi di storia e diritto in on. di E. Besta*, IV, Milano 1939.
- 146 *Lo Stato nuovo nella Spagna di Franco*. Con un'app. di docc. Milano 1940.

- 147 *Vittorio Emanuele II*, in *I Savoia dalle origini al 1900*, Firenze 1940.
- 148 *Michelangelo Schipa*. Commemorazione. In « *Annuario dell'Accad. d'Italia* », XI, 1940.—
- 149 *L'Egitto e l'Italia*, in *Egitto moderno e antico*, Roma 1941.
- 150 *Gabriele D'Annunzio e la Francia dopo Versaglia*, Milano 1941.
- 151 *Le scuole del Medio Evo e l'origine delle Università*, in « *Riv. St. Dir. It.* », 1941.
- 152 red. di E. BESTA, *Le Valli dell'Adda e della Mera nel corso dei secoli*, Pisa 1940, ed altre rec., in « *Arch. Stor. Svizz. It.* », 1941-42.
- 153 pref. a: N. CHEVAKHOV, *Memorie della Rivoluzione russa. 1917*. Milano 1942.
- 154 *Il periodo napoleonico e l'Italia*, in *Problemi storici e orientamenti storiografici*, a c. di E. Rota, Como 1942, pp. 723-40.
- 155 *Il Senato Romano nella rinnovazione dell'Impero d'Occidente dell'a. 800*, in « *Rend. Cl. Sc. Mor.* » dell'Accad. d'It., VII, iv, 1943.
- 156 rec. di P. F. PALUMBO, *Lo Scisma del MCXXX*, Roma 1942, in « *Riv. St. Dir. It.* », 1943.
- 157 *Nuovi saggi sulla storia d'Italia*, Firenze 1944 (post.).
- 158 *Il Sacro Romano impero*, Milano 1944 (post.).
- 159 *Il Senato Romano nel Medio Evo*, Roma 1944 (post.).
- 160 *L'idea imperiale di Dante*, in *Studi su Dante*, Milano 1944 (post.).
- 161 *Sismondi e la storia italiana*, nel vol. *Studi su G.C.L. Sismondi*; Roma-Bellinzona 1945, p. 3-28 (post.).
- 162 *Gabriele D'Annunzio e la genesi dell'Impresa adriatica*, Milano 1945 (post.).
- 163 *La 'declaratio Senatus' dell'a. 872 e il Senato romano nell'alto Medio Evo*, in *Scritti in on. di C. Ferrini*, I, Milano 1947.

Sul S. si ricordi il profilo del suo amico Ettore ROTA: *Arrigo Solmi nella sua opera di storico e di politico*, Pavia, Treves, 1934, pp. 68 in 8°.

- 127 *La « Monarchia » di Dante*, in « N. Ant. », 1935.
- 128 *Dante e l'Italia*, in *Studi per Dante*, Milano 1935.
- 129 *Lo spirito italiano di Alessandro Tassoni*. Discorso. Modena 1935.
- 130 *Amedeo VIII*, Torino, 1934; e in *Celebrazioni Piemontesi*, II, Urbino 1936.
- 131 *Il Rinascimento italiano e la Polonia*, in « L'Europa Orientale », 1936.
- 132 *Antonio Genovesi*. Discorso. Napoli 1936; e in *Celebrazioni Campane*, II, Urbino 1937.
- 133 *Studi storici sulla proprietà fondiaria nel Medio Evo*, Roma 1937.
- 134 *Contributi alla storia del diritto comune*, Roma 1937.
- 135 *In onore di Carlo Calisse*. Discorso. Civitavecchia 1937.
- 136 *Cino da Pistoia giureconsulto*, in « Boll. stor. pistoiese », 1937; e nel vol. *Cino da Pistoia nel VI centenario della morte*, Pistoia 1937.
- 137 *Per la pubblicazione dei condaghi di S. Nicolò di Trullas e di Maria di Bonarcado*, nei « Rend. Accad. dei Lincei », Cl. Sc. Mor., ser. XIII, 1937, 3-4.
- 138 pref. a: *I Condaghi di S. Nicola di Trullas e di S. Maria di Bonarcado*, a c. di E. Besta, Milano 1937.
- 139 *Il diritto in Sardegna*. Discorso. In *Celebrazioni sarde*, Urbino 1937.
- 140 *La funzione della città nella storia italiana*, in « N. Ant. », 1937 [e rist. come introd. al vol. *L'urbanistica dall'antichità ad oggi*, Firenze 1943].
- 141 pref. a: C. A. BIGGINI, *Il pensiero politico di Pellegrino Rossi*. Roma 1937.
- 142 *Le repubbliche marinare e la loro espansione nel mondo*, in *Italia imperiale*, Milano 1937, pp. 17-24.
- 143 *Giuseppe Garibaldi e il Partito d'Azione nel Risorgimento italiano*, San Remo 1938; e in *Celebrazioni Liguri*, II, Urbino 1939.
- 144 N. ed. de *Le dominazioni barbariche* di G. ROMANO, Milano 1939.
- 145 *L'iscrizione greca di Porto Torres del secolo VII*, in *Studi di storia e diritto in on. di E. Besta*, IV, Milano 1939.
- 146 *Lo Stato nuovo nella Spagna di Franco*. Con un'app. di docc. Milano 1940.

- 147 *Vittorio Emanuele II*, in *I Savoia dalle origini al 1900*, Firenze 1940.
- 148 *Michelangelo Schipa*. Commemorazione. In « *Annuario dell'Accad. d'Italia* », XI, 1940.
- 149 *L'Egitto e l'Italia*, in *Egitto moderno e antico*, Roma 1941.
- 150 *Gabriele D'Annunzio e la Francia dopo Versaglia*, Milano 1941.
- 151 *Le scuole del Medio Evo e l'origine delle Università*, in « *Riv. St. Dir. It.* », 1941.
- 152 rec. di E. BESTA, *Le Valli dell'Adda e della Mera nel corso dei secoli*, Pisa 1940, ed altre rec., in « *Arch. Stor. Svizz. It.* », 1941-42.
- 153 pref. a: N. CHEVAKHOV, *Memorie della Rivoluzione russa. 1917*. Milano 1942.
- 154 *Il periodo napoleonico e l'Italia*, in *Problemi storici e orientamenti storiografici*, a c. di E. Rota, Como 1942, pp. 723-40.
- 155 *Il Senato Romano nella rinnovazione dell'Impero d'Occidente dell'a. 800*, in « *Rend. Cl. Sc. Mor.* » dell'Accad. d'It., VII, iv, 1943.
- 156 rec. di P. F. PALUMBO, *Lo Scisma del MCXXX*, Roma 1942, in « *Riv. St. Dir. It.* », 1943.
- 157 *Nuovi saggi sulla storia d'Italia*, Firenze 1944 (post.).
- 158 *Il Sacro Romano impero*, Milano 1944 (post.).
- 159 *Il Senato Romano nel Medio Evo*, Roma 1944 (post.).
- 160 *L'idea imperiale di Dante*, in *Studi su Dante*, Milano 1944 (post.).
- 161 *Sismondi e la storia italiana*, nel vol. *Studi su G.C.L. Sismondi*; Roma-Bellinzona 1945, p. 3-28 (post.).
- 162 *Gabriele D'Annunzio e la genesi dell'Impresa adriatica*, Milano 1945 (post.).
- 163 *La 'declaratio Senatus' dell'a. 872 e il Senato romano nell'alto Medio Evo*, in *Scritti in on. di C. Ferrini*, I, Milano 1947.

Sul S. si ricordi il profilo del suo amico Ettore ROTA: *Arrigo Solmi nella sua opera di storico e di politico*, Pavia, Treves, 1934, pp. 68 in 8°.